

## Calendario Liturgico dal 17 al 24 Febbraio 2019

† <b>Domenica 17 Febbraio</b> <b>Domenica VI</b>	ORE 08,00	Ef시오 - Silvio
	ORE 09,00	Concas Luigia - Ef시오- Cinzia
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 18 Febbraio Feria della VI settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Loviselli Vincenzo
Martedì 19 Febbraio Feria della VI settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Melis Isidoro (30° g.)
Mercoledì 20 Febbraio Feria della VI settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Alessio Gabriele (6° m.)
Giovedì 21 Febbraio Feria della VI settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Emilio (1° Ann.)
Venerdì 22 Febbraio Cattedra di San Pietro, apostolo, festa	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Vacca Anna (1° Ann.)
Sabato 23 Febbraio San Policarpo, vescovo e martire, memoria	ORE 16,30	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Siddi Maria - Antonio
† <b>Domenica 24 Febbraio</b> <b>Domenica VII</b>	ORE 08,00	Caria Antonio - Salvatore - Ernesto
	ORE 09,00	Per il Popolo
	ORE 10,15	Asuni Ernesto - Santina



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 17 al 24 Febbraio 2019

**VI Domenica del Tempo ordinario** **17 Febbraio 2019**

(Lez. Fest.: Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26)

### Ai poveri la buona notizia

**Beati voi, poveri. Notiamo subito la somiglianza, ma ancor più la differenza,** col più famoso «Beati i poveri in spirito» (Mt 5,3). Rispetto a Matteo, la versione di Luca non si presta a facili spiritualizzazioni. Qui Gesù non parla di una povertà del cuore. Parla proprio a gente povera, lì davanti a lui. Uomini in miseria, gente che ha fame, persone che soffrono. È una povertà concreta, tangibile, che grida e reclama una risposta ora.

Voi siete beati, perché vostro è il regno di Dio. Gesù annuncia che il regno di Dio fa irruzione nella storia. Questo crea una situazione nuova, un orientamento radicale della vita. E, quindi, anche un rapporto diverso con le cose. Non è un caso che la beatitudine della povertà sia sempre legata al regno dei cieli.

E dicendo “regno” si intende il Vangelo concretamente vissuto. Gesù annuncia ai poveri la buona notizia che Dio li visita. L’Evangelo è annuncio di liberazione per tutti i poveri; non solo in senso economico e sociale, ma anche per i peccatori, i malati, gli emarginati. Povero è colui che non gode di libertà e di pienezza di vita.

Ma con l’avvento del regno di Dio la loro situazione è mutata. La gioia non sta nella povertà in quanto tale, ma nel fatto che questa condizione sta per finire. Beati i poveri, perché il regno è vicino e la loro desolazione sta per terminare. È questa la buona notizia che raggiunge chi non ha nulla, chi ha fame e piange! Non è facile affrontare il tema della povertà. Non è facile perché si tratta di un argomento manipolabile secondo le proprie precomprensioni: ognuno estrapola le citazioni bibliche più rispondenti alla propria visione. Nascono così interpretazioni opposte, dal pauperismo alla beatificazione del capitalismo, dalla lotta sociale alla povertà solo spirituale.

È un tema che ci obbliga a usare la nostra responsabilità e coscienza, dentro una condizione non astratta, ma reale, nella quale mancano soldi, cibo, salute, benessere ... E quando mancano questi beni si sta male!

**Quando, invece, si gode di una condizione agitata, si ha la pancia piena e si vive nel benessere,** si sta proprio bene e sembra che tutto vada a gonfie vele. Ma quando ci si crogiola nella ricchezza, c’è il pericolo effettivo di allon-

tanarsi dal tesoro prezioso del regno, di perdere Dio e la salvezza, magari senza rendersene conto. Ecco il motivo dei guai. Guai a voi ricchi. Guai a voi che ora siete sazi. Guai a voi che ora ridete. Attenti, perché avrete fame, sarete nel dolore e piangerete.

Non sono maledizioni o condanne, ma severi avvertimenti per chi non si accorge di scivolare nella rovina. Le ricchezze, il benessere, il divertimento non sono demonizzati, ma su di essi vi è come un forte sospetto, un grande punto interrogativo. I beni sono ambigui, esercitano un forte potere di seduzione sul cuore umano, ostacolano l'accoglienza della Parola.

Il rischio è di mettere la propria fiducia in ciò che non è Dio, cadendo così nell'idolatria del denaro, che è la radice di tutti i mali (cf 1 Tim 6,10), e rende l'uomo insensibile verso i suoi fratelli. La ricchezza porta a rinnegare la fraternità! E chi rinnega la fraternità uccide la propria umanità.



.... Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione ..... (Lc 6,17.20-26)

## Avvisi

Nessun Avviso per questa settimana

>>>>>>>><<<<<<<<<<



**Vergine Santa**, nobile **Regina degli Angeli**, **Sposa dello Spirito Santo**, ricordati che sei nostra **madre**! Tu, che intercedi presso tuo Figlio, ascolta e daci la **grazia** che umilmente ti chiediamo con tanta urgenza. **Dolce Maria, Madre amata**, liberaci dai nemici della nostra anima e dai mali temporanei che minacciano la nostra vita, a te tutta la nostra gratitudine e devozione.

**Maria madre nostra, Santa Maria**,  
prega per tutti noi il suo santissimo  
**Figlio, nostro Signore Gesù Cristo**.  
Amen.